

## Medicina nucleare. Inaugurato al San Matteo il Centro di adroterapia oncologica da 125 milioni

# A Pavia raggi hi-tech per curare i tumori

**Franco Vergnano**

PAVIA. Dal nostro inviato

■ Secondi in Europa (dopo Heidelberg in Germania) e quarti nel mondo (dopo quelli di Chiba e Hyogo in Giappone). È l'eccellenza che rappresenta il Cnao, Centro nazionale di adroterapia oncologica di Pavia per la cura dei tumori. Il primo ad arrivare, ieri mattina, è stato Formigoni. In mezzo alla nebbia pavese, il presidente della Regione Lombardia è giunto al San Matteo di Pavia per inaugurare un nuovo polo per combattere i tumori che «è all'avanguardia in Europa. Un esempio dove c'è il meglio del governo, del pubblico e del privato». Per la città è un avvenimento molto importante, giornata definita «storica che proietta Pavia in una dimensione internazionale», come ha rilevato il giovane sindaco, Alessandro Cattaneo.

«È mia intenzione proporre al ministro Tremonti (presente alla cerimonia, senza fare dichiarazioni, ndr) la trasformazione di questo "Centro" in "Istituto" di Adroterapia oncologica», ha detto il ministro della Salute Ferruccio Fazio, durante la cerimonia. «Dovremo valutare in quali modi - ha spiegato - ma come Istituto nazionale potrebbe dotarsi di finanziamento autonomo». Fazio ha

### LA PROMESSA

Il ministro della Salute Fazio: «Trasformeremo il centro in Istituto nazionale così che possa dotarsi di finanziamento autonomo» poi sottolineato che il Centro sviluppa «una tecnologia nuo-

va che potrebbe fare un grandissimo lavoro di indirizzo, non solo per l'Italia, ma anche per altri Paesi». Alla cerimonia ha presenziato anche il ministro delle Riforme per il Federalismo Umberto Bossi.

Sotto l'aspetto hi-tech, il Cnao è un polo all'avanguardia per la cura dei tumori. In termini molto divulgativi, che probabilmente farebbero drizzare i capelli in testa agli specialisti, si

### A REGIME

Il sincrotrone, la macchina utilizzata per bombardare i tessuti in modo selettivo, dal 2013 potrà trattare 3mila pazienti in un anno

tratta di un "super-raggio" contro le neoplasie. C'è stato già il primo test del sincrotrone. Al posto dei raggi "x" si bombardano le cellule usando le particelle subatomiche chiamate adroni. A Pavia sarà quindi possibile effettuare trattamenti con l'adroterapia, una forma di radioterapia in grado di penetrare nel corpo umano, e colpire le aree tumorali più profonde. Questa nuova tecnica "sceglie" in maniera più incisiva il bersaglio tumorale, recando minore danno agli organi e ai tessuti circostanti. Sperimentata solo in tempi recenti, al momento, rappresenta una terapia che si affianca a quelle convenzionali.

Il centro è stato realizzato in quattro anni con un budget di 125 milioni di euro, in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare di Roma, che ne ha curato la realizzazione dell'avanzata tecnologia.

Il polo rappresenta una strut-

tura ospedaliera innovativa e d'eccellenza della sanità e della ricerca italiana.

Sotto l'aspetto terapeutico, c'è da tener presente che la fase di sperimentazione clinica si concluderà nell'ottobre 2011. Entro fine anno saranno condotti i primi test sull'uomo che coinvolgeranno 230 pazienti; i primi trattamenti di routine saranno effettuati a partire da fine 2011 e il centro andrà gradualmente a pieno regime entro il 2013, quando sarà in grado di curare circa 3mila pazienti ogni anno in circa 20mila sedute.

Per quanto riguarda il versante finanziario, il nuovo centro è stato realizzato e sarà gestito

dalla Fondazione Cnao, istituita dal Ministero della Salute nel 2001, che vede come membri fondatori cinque fondazioni ospedaliere Irccs (Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico) della Lombardia: l'Ospedale Maggiore di Milano, il Policlinico San Matteo di Pavia, l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano, l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e l'Istituto Neurologico Besta di Milano, oltre alla Fondazione per la Terapia con Radiazioni Adroniche (Tera) di Novara.

Ieri gli esperti hanno appunto spiegato con ampiezza di dettagli che la nuova tecnica, basata sull'azione di fasci di ioni carbonio e protoni, accelerati dalla macchina denominata sincrotrone, bombardando il tumore in maniera più selettiva ed efficiente, salvaguardando i tessuti e gli organi sani vicini e consentendo un controllo della malattia e un tasso di sopravvivenza maggiore rispetto alle tecniche convenzionali.